

Lodi a diversi del Croce, e dall'istesso cantate

La signora Laura Solimei

Come a sé della terra
Gli humori tira il sole, e in dolce pioggia
Col caldo gli risolve,
Così a sé tira e serra
I cori altrui costei, che in alto poggia,
E al ben l'induce e volve,
Onde, se 'l mondo gode
Nel bel matin, allhor ch'el crin s'inaura
Febo ne l'oriente,
E 'l ciel s'allegra, e 'l mar, la terra e l'aura
Quand'ella dolcemente
Ragiona, e s'elli il ciel scalda et accende,
Ella ne' petti human chiara risplende.

La signora Catherina Romanzi

Come rapisce i cori
Con sua gentil maniera, alta e gentile,
Questa novella Clori,
Dicante l'alme Muse in dolce stile,
E le ninfe del Reno
Gli adornin di bei fiori il petto e 'l seno.
Ma che dic'io, s'ella s'adorna e veste
Non di fiori terren la nobil chioma,
Ma il cor d'amor celeste?

La signora Clelia Ghiselli

Alti sono i tuoi pregi, alma gentile,
Alti i pensieri tuoi, alti gli effetti,
Alti sono i tuoi detti,
Alte l'opre, alti i geni, alto lo stile,
Tal che ben vuol mostrar d'altezza segno,
Chi vuol cantar del tuo divino ingegno.

Per Monsignor Arcivescovo

Oh, greggi avventurati
Pecorelle felici,
Che per i santi prati
De le sacre di Christo alme pendici
Sicure gite senza alcun timore,
Sotto la guardia di sì buon pastore,
Qual desto e vigilante
Sta con la santa verga,
Acciò che 'l lupo errante
Oltraggio non vi facci, o vi disperga.
Però rendete a Dio,

Con cor humile e pio,
Grazie, e a lui date sempre honor e lode,
Che v'ha concesso sì fedel custode.

Per Monsignor Archidiacono

A te, benigno spirto,
Corona si dovria, ma non d'aloro
Por su le sacre chiome, e non di mirto,
Ma di pretiose gemme e di fin'oro,
Ché l'alto tuo decoro
Tanto è di gloria degno, e in Elicona
Cantassero i tuoi pregi
Le sacre Muse, e i tuoi ornati fregi,
Che 'l valor, la bontade e la virtude
Ch'in te si serra e chiude,
E' tanta e tal, ch'ogni elevato stile
Manda al ciel la sua fama alta e gentile.

Mons. Vicario generale

Vorrei con alto stile
Cantar tuoi degni honori,
Ma al merto tuo simile
Non ho versi sonori,
Però a' cigni canori
Lascierò tal impresa, ch'essi al mondo
Spieghino le tue lodi in dir giocondo,
Ché fia troppo gran pondo
Per huom di sì basso ingegno
Parlar di te, che d'ogni honor sei degno.

Al signor Anibale Malvasia

La bontà della vita,
La santità de l'opre,
La mente pura e la sincera fede
Ch'in te si scorge e vede,
Essempio danno a noi
Di seguitar gli alti vestigi tuoi,
Ch'ogn'un ch'a premer l'orme tue s'invia,
Al ciel ratto ne va, per dritta via.

Il sig. Bianchino B.

Bianca e pura la fede,
È in te, sì com'è bianco il nome anchora,
E di tal gratia herede
Ti fece il Ciel, ch'ogn'un t'ama e t'honora,
De le tue lodi molto più direi,
Ma non poggian tant'alto i versi miei.

Bonasoni

Buon sei, e il tuo cognome anchor l'addita,
E al mondo noto e chiaro
Lo mostra, e la bontà de la tua vita
Fa che ciascun t'honora, hor habbil caro,
Ch' in questo mare amaro
Del mondo, non s'acquista altro tesoro
Se non la buona fama e 'l buon decoro.

Lodovico Pini

A l'ombra del bel pino
Suol spesso riposarsi
Lo stanco pelegrino,
E del lungo viaggio ristorarsi.
Così gusta e sente
Ogn'affannata mente
Che di questo bel pino alto e gentile
S'induce a posar a la dolc'ombra
Sente dolce ristoro e ogni mestitia sgombra
A l'alma, e [...].

Antonio Bonfiglioli

Il nome con i fatti son conformi,
Tal che chiuder bisogna, in questi versi,
Ch'a voi è da doversi
Dar somma lode, perché l'esser buono
E' di Dio somma gratia e sommo dono.

Signor Antonio Loccatelli

Chi vuol del viver buon trovar la via,
Di te seguiti l'orme,
Che da l'inferral torme
Sarà sicuro, e da la schiera ria,
Ch'ogn'hor brama e desia
Con le sue insidie, e lacci e inganni tanti
Tirarne al lago de gli eterni pianti.

Giraldini

Vaghe figlie di Giove,
Cantate di costui gli eccelsi honori,
In cui sovente piove
Tante gratie dal ciel, doni e favori,
Fate in versi canori
Rissonar le sue lodi, in dolci tempore,
Tal che 'l nome di lui stia vivo sempre.

P. Aurelio

Vaso di scienza e di somma virtude,
Tromba sonora, stile alto e sublime,
Deh, perché in me non chiude
Sì rare e dotte rime
Apollo, sì ch'io possa uguale al merto
Far il tuo gran valor chiaro et aperto,
Ch'io farei rissonare
De gli honor tuoi il ciel, la terra e 'l mare,
Però se qui non posso, habbi per scusa
Il debil stil de la mia bassa Musa,
Che da te stesso sì famoso sei,
Che uopo alcun non hai de' versi miei.

R. don App.re

Qual alma così fiera,
Qual mente così ria
Si trova, e così altiera,
Ch'a un tratto non divenghi humile e pia
A praticar con voi,
Che con sì chiari esempi
Di santità tirate ad amar Dio.
Sian pur spietati ed empì
I cori, e duri, ch'a un tratto in oblio
Pongon quell'empietà, quella durezza,
E aspiran solo a la suprema altezza.

Padre predicatore

Sonora tromba, che intonando attorno
Con le parole tue, di spirto piene,
Il demon rio fai, con oltraggio e scorno,
Fuggir confuso a le dolenti arene,
A te ben si conviene
Porger honore e gloria
Poi che trionfo n'hai, palma e vittoria.

Padre confessore

Se 'l peccator dolente
A i piedi tuoi ricorre, afflitto e mesto,
Tosto cangiar si sente
Il duolo in gioia, e si converte presto,
Mercé di te, che dai,
Con tue parole sante,
A lui che ti è dinante,
Conforto, e nol disperi, onde l'acquisti
A Dio, e lo trai da i regni oscuri e tristi.

Medico

E valente et esperto
In arte tal ti trovi,
Che con il tuo saper chiaro et aperto
E con la scienza tua scavi e rimovi
Da i corpi infermi e frali
I morbi aspri e mortali,
E se son presso a morte, gli dai aita,
Onde ne trai da ognun lode in fine
Qual Esculapio et hai [...].

Per Monsignor Vescovo Segni

Qual segno più evidente
D'un animo sincero
D'un spirito eccellente
D'un santo e buon pensiero,
Si può veder in terra
Quanto quel ch'hoggi in voi si chiude e serra,
Oh degno e almo pastore,
Di questa patria honore,
Che, col dito accennando
Al cielo, a noi gite accennando
Il vago e bel disegno
U' sol felice è chi d'entrarvi è degno.

[senza titolo]

Chi non sublima l'alto tuo valore
E l'eccellenza tua, ch'ogni altra eccede,
O non è vivo, o non conosce honore,
Perché il mondo a te pari hoggi non vede
In arte tal, e del tuo gran splendore
La fama adorna, da la cima al piede,
Con chiara tromba va volando attorno,
E 'l mondo rende del tuo nome adorno.

Alessandro Tanari

Spirto gentil, affabile e cortese
Fusti, sin da le fascie, e sarai sempre
Né fia mai che si stempri
La tua nobil natura,
Che quel che dona il cielo eterno dura.

Ardizzoni

Fusti sempre benigno e in far servitio
Parato e pronto, ond'hai
Da la tua patria lode, et più che mai
Il ben voler t'accessi,
Secondo ch'in virtù cressi.

Aurelia

Sparga di perle ed oro
Il re de' fiumi altero ambe le sponde,
E col soave fiato
Ch'in voi hoggi respira aura novella,
Si desti di Fetonte ogni sorella,
Et a voi tessin de la sacra fronde,
Anzi, pur - che dic'io? - di ricche gemme
Regia corona, in questo lieto giorno,
Per far di doppio lume il mondo adorno.

Costanza

Che 'l nome con gli effetti corrisponda
Ivi chiaro si scorge,
Essendo voi costante
Di fe' d'amor, fra l'altre tutte quante,
Ond' ognun lieto porge
A voi gratie infinite,
Poi che l'alte maniere e i bei costumi
Ch'in voi risorgon qual da' fonti i fiumi
Rendono il mondo adorno e l'età nostra
S'imperla hoggi, et inostra.

Schemi metrici: madrigali di diverse lunghezze e schemi.

Il ms. autografo di questi testi, dedicati a varie persone è conservato alla BUB, ms.3878 t.II/23 alle cc. 168r-173r. Di alcuni componimenti abbiamo due o tre versioni con numerose varianti: del n. 4 *Per Monsignor Arcivescovo* abbiamo una versione cassata da un segno diagonale nella parte superiore della c. 168 verso (=A), una senza correzioni sotto la A (=B), e una terza versione alla c. 171 verso (=C). Si noti che la c.171 verso contiene anche una versione senza correzioni del n.21 *Per monsignor Vescovo Segni*, con una linea verticale al margine sinistro e una annotazione di mano di Francesco Draghetti: *Stampati da M.è [è in interl.] papa* di difficile interpretazione visto che allo stato attuale delle ricerche non mi risulta che questi componimenti abbiano avuto una versione a stampa. Gli altri componimenti che hanno due versioni distinte sono: il n.5 *Per monsignor Archidiacono* alla c. 169r (=D) e alla c. 171r (=E); il n. 6 *A monsignor Vicario Generale*, alla c. 169r, cassato da un tratto diagonale (=F) e alla c. 171v (=G): si noti che il testo di F, pur cassato, è uguale a quello di G, tranne per il v. 10 dove F riporta la lezione logicamente corretta; il n. 7 *Al signor Anibale Malvasia*, alla c. 169r (=H) e 171r (=I); e infine il già citato n. 21 *Per monsignor Vescovo Segni* alla c. 171v (=L) e alla c. 172r (=M).

Di Annibale Malvasia abbiamo un brevissimo cenno nell'opera di Pompeo Scipione Dolfi, *Cronologia delle famiglie nobili bolognesi*, in Bologna, Presso Gio. Battista Ferroni, 1670 (rist. anastatica Forni, 1973), p.487: 1577. *Annibale fù de gl'Antiani con Ercole Bandini* (precisamente nel bimestre luglio-agosto di quell'anno, ma ricoprì più volte la carica). Guidicini (*Alberi genealogici delle famiglie nobili di Bologna*, Archivio di Stato di Bologna) lo indica come figlio di Costanzo e Paola Campeggi, e che sposò Anna Sighicelli. Del conte Alessandro Tanari dice il Dolfi (op. cit. p.702): *fù degli Antiani col Confal. Antonio Lignani, [marzo-aprile 1586] fù Tesoriero in Bologna per il Papa, acquistò la Contea di Piavola in Romagna, & ebbe per moglie Diana di Nicolò Barbieri*. Guidicini lo indica come unico figlio di Cesare e Jacopa Monteceneri. Ci sono diversi personaggi di nome Antonio nella famiglia Bonfiglioli contemporanei al Croce. Forse si tratta di Antonio Bonfiglioli, figlio di Giulio Cesare Bonfiglioli e Prudenza dall'Oglio, canonico di San Petronio e in seguito cameriere d'onore di Paolo V Borghese. Di Lodovico Pini, Dolfi ci dice (op. cit. p.622) che si laureò in legge, fu podestà di Ostiano, Canonico di san Pietro e poi stretto collaboratore dell'Arcivescovo di Bologna Lodovisi. Pasquali Alidosi lo cita (a pag. 43 del suo *Li canonici della Chiesa di Bologna*, in Bologna per Bartolomeo Cochi, 1616), informandoci che fu creato canonico il 27 ottobre 1596. Clelia Ghiselli è forse la figlia Nicolò Ghiselli e Faustina Capranica (m. nel 1607 secondo le indicazioni del Guidicini, op. cit.). Caterina Romanzi è forse parente di quel Paolo Romanzi che fu nel consiglio degli anziani nel novembre-dicembre 1561 e del Lauro Romanzi che fu nello stesso consiglio nel luglio-agosto 1577, assieme con Alessandro Tanari di cui abbiamo già accennato. Antonio Locatelli è indicato nel Guidicini come figlio di Fabio e Giulia Poggi, e morì nel 1630. Il componimento dedicato a un membro della famiglia Bonasoni potrebbe riferirsi a un Galeazzo Bonasoni, cui Croce dedica nel 1597 il *Dono over presente di varii e diversi capricci bizzarri*, di cui non ho trovato ulteriori notizie, anche se con lo stesso cognome si trovano nei repertori Annibale, canonico di S.Pietro, morto nel 1591 o a suo cugino Antonio, morto nel 1600. Altri due membri della famiglia Bonasoni ricorrenti nell'operetta di Pasquali Alidosi sui *Canonici* cit. sono Giulio di Alfonso, morto il 7 agosto 1591 e Pompeo di Alfonso, creato canonico nel 1602. L'indicazione "Vescovo Segni" indica con ogni probabilità il bolognese Giacomo d'Alessandro Masini, bolognese, che fu creato vescovo di Segni nel 1581 (cfr. Giovanni Nicolò Pasquali Alidosi *I sommi pontefici, cardinali, patriarchi, arcivescovi e vescovi bolognesi*, in Bologna, per Nicolò Tebaldini, 1621 p.129 e la *Hierarchia catholica Medii aevi*, vol. III, p.300). La sua morte, avvenuta l'11 ottobre 1602 costituisce il probabile termine *ad quem* per la composizione di queste canzonette. Giraladini è probabilmente Girolamo Giraladini, amico del Croce, assieme al quale fu coinvolto nell'episodio scoperto da Rita de Tata. Non siamo riusciti a stabilire il nome del Vicario Generale cui è dedicato uno dei componimenti, ma a margine della versione G si leggono in verticale le lettere N (o M ?) Z, precedute da una crocetta. L'indicazione di "Padre Aurelio" è troppo vaga per un'identificazione certa, ma il tono alto ("Vaso di scienza e di somma virtude / tromba

sonora”) indica che dovesse trattarsi di un personaggio di alta caratura. Segnalo la possibilità che possa trattarsi di Padre Aurelio Menocchio, Generale dei Serviti di Maria e lettore di teologia all'Università di Bologna (cfr. Placido Maria Bonfrizzieri *Diario sagro dell'ordine de' Servi di Maria Vergine*, Venezia, 1723, t. I, pag. 30)

APPARATO CRITICO

Laura Solimei, 3 < in rocca> col caldo *in interl.* **Per Monsignor Arcivescovo, 1** Oh avventurati] Oh, fortunata greggia, oh avventurose **AB 2** pecorelle felici] Pecorelle et <felici> in ver lieti e felici **A** Pecorelle et in ver lieti e felici **B 3** che...prati] sacri→santi -nt- *sovrascr.* **C** Che per i verdi prati e piaggie erbose **AB 4** De le sacre] De le <belle> sante **A** sante **B 5** Sicure gite] Sicure <ve ne> gite **A** Sicure gite et **B 6** sotto...pastore] <senza temer di Dite il lupo> sotto la guardia di sì gran pastore *in interl.* **A 7-14** qual destò...custode] <vivete allegri †...† vivete allegri / ch'ei a margine qui è destò e vigilante> / sta per <per voi sempre acciò dal lupo errante> deffender voi dal lupo *in interl.* / <che dal bosco infernal escie affamato><con gran ruina> / <per satiar escie per far di voi crudel rapina> / **A** Dio rendete lode / che †...† ha concesso così fidel custode a margine / il qual ognor [ognor *in interl.*] destò e vigilante / Sta per diffender voi dal lupo errante / che del bosco infernal con crude breme / escie <pur crudo> per satiar *in interl.* et ingordo **A Per Monsignor Archidiacono 1** te benigno] <voi gentile> te nobile *in interl.* **D 2** <dovriasi> ben si convien corona **D** <ben si> corona si a margine **E** <corona> ma *in interl.* **E 3** por...di mirto] di sacro lauro o mirto **D** <di sacro lauro o mirto> por...di mirto a margine **E 4** ma...oro] <ma di perle, di> ma...oro **E 6** Tanto...Elicona] Et che tutta Elicona **D** <e che su in Elicona> por su le sacre chiome e in Elicona a margine **E** Tanto...Elicona *em.* **1-5** <A te benigno> A te ben si dovria, benigno spirto / Il sacro crin ornar, ma non d'aloro / Ma di pretiose gemme e di fin'oro / Ché l'alto tuo valore / Il mirto è poco premio a tant'honore *variante a margine in calce a E 7-10* Cantassero...chiude] Canti con atti egregi / I tuoi gran meriti e gli honorati fregi / Poi che le tue degn'opre / Per tal hoggi si scopre **D 11** E' tanta...stile] A questa età ch'ogni elevato <ingegno> stile *in interl.* **D 12** manda...gentile] <a te dà lode e in vero / ben si convien, che d'ogni honor sei degno> manda...gentile a margine **D Monsignor Vicario Generale 10** Parlar di te] me **G** te **F Al signor Anibale Malvasia titolo A** Mal **H Al sig. Anibale Malv. I 8** ciel] ciel <ciel> **I** ratto ne va] dritto n'andrà **H** dritta] retta **H II sig. Bianchino B. 1** pura <e> la fede **2** e in te a margine **Bonasoni 5** <mondo> mare **Lodovico Pini 5** Così] <et> a margine così <fu> *in interl.* <l'afflitta mente parimente> gusta e *in interl.* sente a margine **6** <sotto la nobil ombra> ogn'affannata mente a margine **7** <tua chi si posa †...† gran ristauo sente / tua se si posa, ogni> che...gentile **8** <che> s'induce **9** <di questo più gentile, alto ristoro / sente> dolce...sgombra **Antonio Bonfiglioli 1** <van> son **Signor Antonio Loccatelli 1** <Cantando> Chi vuol **2** <segua> di te **6** con le...tanti a margine **Giraldini 5** tante a margine gratie <et doni> doni e favori a margine **7** <tal che 'l nome e la fama> tal...sempre *in interl.* **P. Aurelio 4** <Apollo sì dotte e così> Sì rare...rime *in interl.* **6** far <noto> gran *in interl.* chiaro et aperto a margine **7** <ma> ch'io **8** Di→De -e *sovrascr.* <te la> gli **R. don App.re 1** <cruda> fiera a margine **3** <qual voglia così altiera> si trova...altiera **Padre confessore 4** <più non ha molestato> si converte presto **5** mercé <che> **8** <conforto> correggi *em.* **Medico 4** <da i corpi scavi> e con...rimovi e gli levi ben spesso *variante a margine 5* <egri e mortali> infermi e frali a margine **Per Monsignor Vescovo Segni 2** d'un animo sincero] d'una †...† sincero **M 3** <di un †...† spirito alto *in interl.* e prudente> d'un spirito eccellente a margine **M 4** <che qual chiara lumiera> d'un santo e buon pensiero a margine **M 5** <†...† con l'opre sue> <si può vedere> a margine si può veder <farne> in terra **M 6** quel <†...†> ch'hoggi *in interl.* si serra : si chiude *in interl.* **M 7** degno e almo] degno almo **M 8** di...honore] di Felsina e di noi gloria e splendore **M 9-10** che...mostrando] che col dito accennando / al cielo, a noi mostrando venite a margine **M 10** †...†→del *in interl.* **senza titolo 3** o <sprezza> non conosce **5** <ne> in arte **Ardizzoni titolo** <Aless> **Ardizzoni 2** <ardente> parato a margine **4** <t'accessi> il ben **5** <s'a†...†> cressi a margine **Aurelia 5** sorella / <Non ai sospiri, al pianto / Ma a l'alegrezze, al canto>